



CLUB ALPINO ITALIANO
GRUPPO REGIONALE ABRUZZO



Commissione Tutela Ambiente Montano
In collaborazione con la sezione di Guardiagrele

Domenica 29 Maggio

“In cammino nei Parchi”

Parco Nazionale della Maiella



Gli insediamenti medioevali di Forca Palena

Tra il Sangro e l'Aventino intorno all'anno mille iniziò il fenomeno dell'incastellamento. Le popolazioni si raggrupparono intorno a fortificazioni strategiche controllate. Il riscaldamento climatico tra il X e XV sec. favorì l'insediamento umano in quota. L'economia dei centri montani si basava sia sullo sfruttamento delle risorse naturali della foresta che sull'agricoltura e l'allevamento. L'area di Forca

Palena, collocata a 1200 metri di altitudine, corrisponde alla porzione di più antico insediamento del comune di Palena. In questa area vi troviamo le testimonianze materiali più rilevanti che ci sono rimaste del periodo medioevale e si riferiscono a insediamenti agro-pastorali che sorsero spesso favoriti dai monasteri che avevano già iniziato l'occupazione della montagna soprattutto per fini pastorali. Forca Palena contava 25 piccoli insediamenti che erano ospitati all'interno di una cinta muraria difensiva in cui trovavano posto numerose chiese alcune delle quali attestate fin dal 1188 (San Cristoforo e San Giovanni) e poi documentate nelle Sante Decime del XIV sec. in cui compaiono, oltre ai due, anche le altre di Santa Cecilia, San Biagio e San Nicola.



Linea Gustav

La cresta del Porrara è un balcone sulla linea Gustav, nel tratto che va dai monti di Roccaraso fino alle colline frentane. La linea di alture sulla riva sinistra del Sangro segna l'orizzonte. Ottima visuale sulle retrovie e in particolare sulla regione boscosa dei monti Pizzi e sul comprensorio tra l'Aventino e il Sangro. La presenza tedesca diventa importante nell'autunno del 1943. Nei paesi si costituiscono presidi armati della Wehrmacht affiancati dalle strutture e dai servizi logistici. Iniziano azioni di rastrellamento dei civili con l'obiettivo di fornire manodopera ai lavori militari di fortificazioni. I tedeschi procedono anche a razzare le provviste alimentari e gli animali necessari per il vettovagliamento dell'esercito in campo. Non mancano episodi di brutale repressione in reazione a episodi di resistenza popolare, fucilazioni ed eccidi. Si possono osservare qui i resti di alcune opere di guerra. Fossi circolari e cerchi di pietre fanno ipotizzare piazzole e postazioni armate. Particolarmente interessante è una posizione trincerata sulla cresta, dotata di ricovero al coperto nel bosco, eccellente posto di osservazione sull'altopiano e su un tratto amplissimo della linea Gustav.



Percorso: Madonna dell'Altare (1278 m), Sorgente Acqua Solfa (1458 m), Logge di Pilato (1814 m), Forca Palena (1352 m), Stazione di Palena (1260 m), Madonna dell'Altare (1278 m)

Difficoltà: E **Dislivello:** circa 600 m **Tempo di percorrenza:** 4/5 ore **Lunghezza:** 9 Km

Ritrovo dei partecipanti alle ore 9:00 di domenica 29 maggio presso l'Eremo di Madonna dell'Altare di Palena